

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Aggiornamento della situazione inerente i collegamenti ferroviari e stradali nel Gambarogno

Con messaggio n. 5686, il CdS evadeva la mia mozione del 21 marzo 2005 - che sollevava varie problematiche inerenti il trasporto di merci lungo il Gambarogno e chiedeva l'istituzione di un gruppo ad hoc per affrontare le problematiche - fornendo una serie di importanti informazioni sulla problematica ferroviaria mentre non si esprimeva sulla questione del trasporto merci stradale e dei potenziamenti in atto dalla parte italiana.

Con la presente interrogazione ritengo necessario fare il punto alla situazione così da poter aggiornare l'evolversi della situazione in base alle indicazioni ricevute nel 2005.

1. Merci pericolose

Nel 2005 il CdS dava le seguenti informazioni:

A titolo indicativo constatiamo una tendenza all'aumento del trasporto di merci pericolose sulla linea di Luino, che nel 2003 ha accolto circa 550'000 t, pari a circa il 5% del traffico totale annuale al San Gottardo. L'altro 5% transita via Chiasso.

Questo tema è seguito costantemente. Questo Consiglio già aveva interpellato il Dipartimento federale competente in data 18 settembre 2002 in merito allo sviluppo del trasporto di merci pericolose e alla gestione dei rischi connessi. Nella risposta del 18 ottobre successivo l'Autorità federale scriveva che "in base ai criteri di valutazione ai sensi dell'OPIR nel Cantone Ticino i rischi connessi con il trasporto di merci pericolose su rotaia lungo la linea Airolo-Chiasso rientrano nell'area intermedia... Per gli agglomerati di Bellinzona e Lugano si rilevano maggiori rischi situati nell'area intermedia. La linea Giubiasco-Luino, invece, si situa nell'area di rischio accettabile... In base ai criteri di valutazione ai sensi dell'OPIR allo stato attuale in tutto il Ticino non si registrano rischi classificabili nell'area non accettabile". Allora la medesima Autorità non ha pertanto ritenuto necessario adottare misure d'urgenza supplementari.

Nel frattempo l'approccio all'analisi dei rischi è stato approfondito e modificato. Un aggiornamento sistematico della valutazione dei rischi è stato preannunciato dall'Ufficio federale dei trasporti entro la fine del 2006. Da questa valutazioni potranno scaturire esigenze di adottare misure di sicurezza. Il Dipartimento del territorio, e per esso la Sezione protezione acqua, aria e suolo ha manifestato con lettera 21 giugno 2005 all'indirizzo dell'Autorità federale la necessità di una verifica sistematica del rischio chimico-ambientale con particolare riferimento alla linea di Luino, proprio in ragione dell'aumento del traffico.

L'Ufficio federale dei trasporti conduce sia la procedura del risanamento fonico sia quella relativa alla gestione dei rischi e pertanto ne assume anche il relativo coordinamento. Il Cantone segue comunque l'evoluzione degli studi.

Con la presente chiedo se l'aggiornamento sistematico della valutazione dei rischi preannunciato dall'Ufficio federale dei trasporti entro il 2006 sia stato eseguito e che risultati ha fornito.

2. Studio dello sviluppo di tracciati futuri della linea ferroviaria per il trasporto merci che passa dal Gambarogno

Nel 2005 il CdS forniva la seguente informazione:

Da parte italiana è annunciato uno studio parallelo volto a verificare e a confrontare i possibili tracciati per una linea a binario semplice dedicata alle merci sulla direttrice dalla Svizzera verso Luino/Laveno (Gronda ovest).

Obiettivo delle parti è di concludere gli studi entro la fine del 2006.

Con la presente chiedo se sono stati conclusi questi studi e quali siano i risultati.

3. Collegamento stradale

Nel 2005 avevo chiesto senza ottenere una risposta di valutare e verificare l'effettiva possibilità che la via stradale possa diventare vettore di trasporto merci e se del caso definire misure dissuasive efficaci.

Con la presente mi permetto pertanto di chiedere nuovamente lumi sulla situazione anche alla luce del fatto che la parte italiana ha in programma importanti miglioramenti viari.

CLETO FERRARI